

Creare in ogni azienda organismi di lavoratori che si occupano del futuro dell'azienda, che mobilitano gli altri lavoratori e che con la loro azione rafforzano la lotta di classe nel territorio circostante!



Impedire la morte lenta delle aziende, il loro smembramento, la loro delocalizzazione o privatizzazione (per le aziende pubbliche) è possibile! Per farlo i lavoratori devono condurre una vera e propria “guerra di posizione” contro la borghesia. Bisogna azienda per azienda costruire collettivi di lavoratori che prendono in mano la direzione della lotta, che ragionano e agiscono come uno “Stato Maggiore”: analizzano la situazione, studiano le mosse del nemico, le contrastano e le ribaltano contro di lui. Ma c’è di più. Ogni capitalista deve fare profitti e il suo sistema è in crisi: quindi le sue mosse sono prevedibili. Dobbiamo imparare a prevenire le mosse dei padroni, a dettare noi il “ritmo delle danze”, scegliere noi il terreno di lotta, mettere noi in atto un susseguirsi di operazioni e mosse diversificate, articolate e incalzanti che via via ribaltano i rapporti di forza, aggregano altre persone alla lotta, fanno aumentare la fiducia nella vittoria, estendono le alleanze, incalzano i padroni e li mettono alle strette, li inducono a fare passi falsi, li obbligano a indietreggiare dai loro propositi e a ingoiare misure che non vorrebbero, come per un padrone rinunciare alla chiusura dell’azienda, assumere a tempo indeterminato i precari, assumere nuovi lavoratori, ecc. Così facendo possiamo arrivare anche ad imporre noi al padrone l’uso di macchine migliori che riducono il tempo di lavoro e la fatica e imporre che il risultato non sia riduzione di personale ma più tempo per riunirsi, istruirsi e fare altre attività socialmente utili! La lotta aziendale bisogna saldarla con la lotta che le masse popolari conducono nel territorio circostante, alimentarla e attingere da essa sostegno e forza: estendere il più possibile le alleanze, per moltiplicare la forza delle masse popolari, dentro e fuori l’azienda!

Così facendo i lavoratori organizzati possono costringere anche il governo M5S-Lega a fare leggi a favore delle masse popolari, in tutti i campi; incalzarlo per migliorare le leggi; costringerlo ad applicare realmente le leggi approvate favorevoli alle masse popolari. Solo se gli operai delle aziende capitaliste e i lavoratori delle aziende pubbliche si organizzano e si mobilitano sul posto di lavoro, solo se si legano con il territorio, solo se incalzano gli esponenti del governo, queste misure non restano sulla carta e saranno effettivamente utili.

Il futuro del paese poggia su organismi operai e popolari di questo genere e non su governi esitanti, scombinati e instabili come il governo M5S-Lega. Organismi di questo tipo sono, nel caso concreto del nostro paese, quello che in Russia furono i soviet: i consigli degli operai, dei contadini e dei soldati. Sono questi organismi la base su cui poggerà il futuro Governo di Blocco Popolare che prenderà il posto del governo M5S-Lega e sarà un nuovo passo in avanti verso l’istaurazione nel nostro paese del socialismo!

Osare lottare, osare vincere! Il futuro è nostro!

Il Comitato Centrale del (n)PCI

Consultate il sito www.nuovopci.it!

Leggete *La Voce* del (n)PCI!

Seguiteci su facebook: Nuovo - Partito comunista italiano

Per ricevere i nostri comunicati scrivete a: delegazione.npci@riseup.net

Sul nostro sito trovate le indicazioni per contattarci in modo sicuro via email, aggirando i controlli della polizia politica!